

**PERCORSO FORMATIVO PER I DOCENTI NEOASSUNTI
ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016**

LABORATORIO FORMATIVO

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

«DALL'INSERIMENTO ALL'INCLUSIONE»



DI COSA PARLEREMO...

- LA NORMATIVA ESSENZIALE
- I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- I SOGGETTI COINVOLTI E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
 - LA DOCUMENTAZIONE
 - LA DIDATTICA INCLUSIVA
 - LA PERSONALIZZAZIONE
 - LA GESTIONE DELLA CLASSE

L'INCLUSIONE

PER COMINCIARE... ALCUNE CONSIDERAZIONI

Ogni bambino ha prima di tutto un **nome** e un cognome, una storia e POI una diagnosi

Le classi sono **contesti complessi**, formati da insiemi eterogenei di alunni

Quello che va bene per uno può non andar bene anche per altri
Condividere un percorso aiuta tutti a crescere e ad arricchirsi

Conoscere per capire

Capire per avere fiducia e accogliere

Accogliere nell'inclusione per crescere insieme

LA SCUOLA INCLUSIVA

Ci sono vari piani di lettura e di attuazione di quella che ormai chiamiamo
SCUOLA INCLUSIVA

Ci sono letture pedagogiche, politiche, economiche, storiche...
riferite a contesti circoscritti, le singole Istituzioni Scolastiche, e a
contesti più ampi, il territorio, lo Stato

La scuola inclusiva rappresenta un **processo di qualificazione** delle
capacità del sistema di istruzione di raggiungere TUTTI gli studenti

«Non è la scuola dell'uguaglianza, ma è la scuola dell'**equità**» Dario Ianes

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Occorre

- porre attenzione prima di tutto alla **persona**
- comprendere le difficoltà dell'alunno, cercando di **andare oltre** ciò che mette noi in difficoltà
- promuovere il diritto di ognuno ad essere considerato **uguale** agli altri e **diverso** insieme agli altri
- lavorare sui **punti di forza** anziché su quelli di debolezza
- collaborare

IL LESSICO

- L'evoluzione lessicale procede di pari passo con il dibattito pedagogico-culturale e con la percezione e il **vissuto sociale** della disabilità e della diversità in genere

I CAMBIAMENTI LESSICALI

Inserimento

Integrazione

Inclusione

Handicappati

Diversamente abili

Disabili

Deficienti

Ritardati mentali

Insufficienti mentali

Disabilità cognitive

Funzionamento cognitivo

L'ITER LEGISLATIVO

Da circa quarant'anni il nostro Paese ha scelto di **integrare** anziché di **escludere**.

Il processo educativo d'integrazione, in una prospettiva inclusiva, è stato contraddistinto da **importanti tappe legislative**.

A partire dagli anni '70 l'integrazione viene riconosciuta come un **processo** costantemente **aperto** nella ricerca di nuove situazioni di apprendimento e di relazione capaci di far emergere le diverse abilità.

L'ITER LEGISLATIVO

Legge 118/1971

inserimento dei disabili nelle classi normali

Invalidità civile

Inserimento

Legge 517/77

avvio all'integrazione, piena attuazione degli art.3-34-38 della Costituzione

Legge Quadro 104/92

normativa cardine di riferimento per la disabilità

Handicap

Integrazione

DPR 24 febbraio 1994

DF PDF PEI

OMS maggio 2001 ICF

Disabilità

Inclusione



intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole

L'ITER LEGISLATIVO

- **Legge 170/2010**

«Nuove norme in materia di **disturbi specifici di apprendimento** in ambito scolastico»

- **DM 5669 del 12 luglio 2011**

«Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento»

- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012**

«Strumenti d'intervento per alunni con **bisogni educativi speciali** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica»

- **Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013**

«Strumenti d'intervento per alunni con **bisogni educativi speciali** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative»

- **Nota MIUR Invalsi 7/04/2014**

«Svolgimento delle prove INVALSI per gli allievi con **bisogni educativi speciali**»

- **Ordinanza Ministeriale n.37 del 19 maggio 2014**

«Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2013-2014.

Si veda in particolare l'art. 18 (esami dei candidati con DSDA e con BES)

I BES

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 introduce il concetto di «**bisogno educativo speciale**» nel sistema scolastico italiano dando avvio ad un processo di cambiamento nelle **metodologie inclusive**

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di **speciale attenzione** per una varietà di ragioni

La **classe** è percepita come una **realtà complessa** in cui sono presenti alunni o studenti con esigenze educative molto diverse tra loro che condividono lo stesso ambiente di apprendimento e per i quali si può formalizzare un percorso diverso **con** e **senza** una precisa documentazione

BES

**Disabilità
QI < 70**

**Svantaggio socio-
economico,
linguistico,
culturale**

Linguaggio

**Disturbi
Evolutivi
Specifici**

DOP

Abilità non verbali

**Disturbo di
attenzione e
iperattività ADHD**

**Coordinazione
motoria**

DSAp

Disturbi di origine neurobiologica
delle abilità di base
Dislessia, Disgrafia, Disortografia,
Discalculia

**FIL
QI tra 70 e 85**

IN SINTESI

Alunni con disabilità



**Diagnosi Funzionale
Attestazione
dell'handicap
(L.104/92)**



**Insegnante di sostegno
PEI**

Alunni con DES

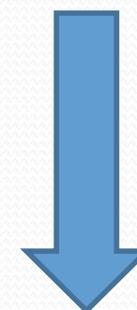


Certificazione



PDP

**Alunni con
svantaggio**



**PDP deciso dal
consiglio di classe**

SOGGETTI COINVOLTI NELL'INCLUSIONE E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

- Dirigente scolastico
- Docente referente BES
- Coordinatore di classe e docenti della classe
- Equipe specialistica multidisciplinare
- Famiglia e alunno
- GLH gruppo di lavoro e di studio di rete o distrettuali
- GLI gruppo di lavoro di Istituto per l'inclusione
- CTI centri territoriali per l'inclusione per reti di scuole e distretto socio-sanitario
- CTS centri territoriali di supporto nuove tecnologie e disabilità a livello provinciale

PROSPETTIVE OPERATIVE

- Territorio → CTI CTS
- Scuola → GLI PAI
- Classe → DIDATTICA INCLUSIVA
- Persona → PEI PDP

LA DOCUMENTAZIONE

PEI

- E' il documento progettuale che individua e descrive gli interventi predisposti per l'alunno con disabilità certificata.
 - Viene previsto e regolamentato dalla Legge quadro 104/92 e dal DPR 24/02/94
 - Viene redatto dagli insegnanti curricolari e di sostegno in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e la famiglia
 - Presuppone 4 fasi di lavoro
1. **conoscenza** del reale funzionamento dell'alunno
 2. Definizioni di **obiettivi** e scelte progettuali
 3. Definizione di **tecniche e risorse** per l'insegnamento-apprendimento
 4. Possibile **revisione periodica**

LA DOCUMENTAZIONE

PDP

- E' il documento progettuale che nasce per gli studenti con DSA attraverso la Legge 170/2010 e le successive Linee Guida, ma che il DM del 27 dicembre 2012 estende agli alunni con DES e con svantaggio
 - Viene redatto dal consiglio di classe
 - Il consiglio di classe non è tenuto ad accettare le richieste della famiglia
 - In caso di diniego vanno verbalizzate le motivazioni
 - Presuppone 5 fasi di lavoro
1. **Conoscenza** del reale funzionamento dell'alunno
 2. Definizione di **obiettivi** e scelte progettuali
 3. Definizione di **tecniche e risorse** per l'insegnamento-apprendimento
 4. Strumenti **compensativi**, Misure **dispensative**
 5. Patto con la **famiglia**

OGNI DOCENTE E' INSEGNANTE DI **TUTTI** GLI ALUNNI



no delega al docente specializzato

INTEGRARE O INCLUDERE?

INTEGRAZIONE

- È una **SITUAZIONE**, assume un aspetto compensatorio
- Si riferisce esclusivamente all' **AMBITO EDUCATIVO**
- Interviene prima sul **SINGOLO** poi sul contesto
- Incrementa una risposta **SPECIALISTICA**

INCLUSIONE

- È un **PROCESSO**
- Si riferisce alla **GLOBALITA'** delle sfere educativa, sociale, politica
- Interviene prima sul **CONTESTO** poi sul singolo
- Trasforma la risposta specialistica in **ORDINARIA**
- Guarda a **TUTTI** gli alunni (indistintamente/differentemente)
- La diversità diviene opportunità per il gruppo

LA DIDATTICA INCLUSIVA

- Attua la scelta di strategie d'insegnamento fondate sul denominatore comune di **coinvolgere tutti** gli alunni della classe, pur nella diversità dei punti di partenza, degli stili di apprendimento e delle difficoltà individuali
- Utilizza **vie diverse**, ma che portano allo **stesso obiettivo**
- Si pone l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno, di far raggiungere a tutti il massimo grado possibile di **apprendimento** e di **partecipazione sociale**
- Segmenta il compito, varia l'attività, propone **procedure diverse**
- Cambia l'ottica dell'insegnamento basato sulla centralità
- Non fa della differenza una discriminazione
- **Non nega la differenza** per evitare una discriminazione

LA PERSONALIZZAZIONE

- Si ispira a principi di **flessibilità**
- Si basa sulla capacità di **differenziare** le attività didattiche, le strategie, la modalità di presentare i contenuti, i materiali, rendendo possibile il successo di ciascun studente
- Si serve di buone **competenze** del docente sul piano psicopedagogico e didattico

LA GESTIONE DELLA CLASSE

- RELAZIONE
- COMUNICAZIONE FORMATIVA
- NEGOZIAZIONE
- PREDISPOSIZIONE DI UN CONTESTO FACILITANTE
- METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE
- GESTIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA
- OSSERVAZIONE FUNZIONALE
- RINFORZI E FEED BACK
- FACILITAZIONI (le mappe, ad esempio, aiutano ad organizzare le conoscenze che già si possiedono e a comprendere, elaborare, memorizzare quelle nuove)
- REGOLE (poche, le più importanti per la classe, poste in positivo)
- STRUMENTI COMPENSATIVI

RELAZIONE-COMUNICAZIONE-NEGOZIAZIONE

- La comunicazione è lo strumento principale di **relazione**
- La comunicazione promuove la **socializzazione** ed è condizione imprescindibile per l'**emancipazione** di ogni persona
- La comunicazione **formativa** si attua in un contesto educativo
- La negoziazione permette di affrontare e **risolvere** i conflitti

PREDISPOSIZIONE DI UN CONTESTO FACILITANTE

- Banchi
- Tempi di lavoro
- Materiale
- Attività
- Coinvolgimento della classe

STRATEGIE DIDATTICHE:

l'apprendimento cooperativo

Modalità di apprendimento che si basa sull'**interazione** all'interno di un piccolo gruppo di allievi che collaborano al fine di raggiungere un **obiettivo comune** di costruzione di una nuova conoscenza.

- Interdipendenza positiva
- Interdipendenza delle risorse
- Interdipendenza di compito
- Interdipendenza di premio

GESTIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA

Il comportamento è qualsiasi cosa una persona dice o fa.

- **Definire** i comportamenti da osservare
- **Osservare** il comportamento in una determinata fascia oraria per rilevarne la frequenza
- Effettuare **l'analisi funzionale** del comportamento
(scheda ABC)
- Attuare **strategie** d'intervento

STRUMENTI E PERCORSI

Classe IV - 17 alunni

- **Marco**- ritardo cognitivo, con conseguenti difficoltà nell'affrontare e portare a termine il compito, non accettazione di personalizzazioni del compito, bassa autostima, bassa tolleranza alle frustrazioni, eccessivo timore del giudizio altrui, presenza di comportamenti provocatori (sostegno didattico)
- **Andrea**-ritardo cognitivo, importanti difficoltà di comprensione e di rielaborazione scritta e orale, difficoltà logico-matematiche, difficoltà di relazione (sostegno didattico)
- **Vincenzo** –DSA, labilità attentiva, facile stancabilità, iperattività, rifiuto del compito, comportamenti oppositivo-provocatori
- **Osvaldo**-discalculia, difficoltà nella memorizzazione di procedure, lentezza operativa, comportamenti provocatori nei confronti dei compagni
- **Rita**-genitori separati, unico riferimento la madre emotivamente poco serena, scarsa relazione col gruppo classe, particolarmente in conflitto con una compagna di classe, difficoltà nel portare a termine il compito
- **Mattia** – sospetto DSA mai certificato per rifiuto della famiglia, difficoltà nella costruzione orale e scritta della frase, difficoltà di esposizione orale
- **Alessandra**- comportamenti di prepotenza nei confronti dei compagni, scarso rispetto delle regole

PROPOSTA OPERATIVO-PROGETTUALE

Quale gestione della classe dal punto di vista relazionale e comportamentale?

Quali strategie didattiche?

Quali soluzioni organizzative?